

La salute, l'anniversario Teatro San Carlo, Schifani alla festa per i cento anni dell'Ordine dei medici di Napoli

«Sanità, basta sprechi e infiltrazioni mafiose»

**Il presidente del Senato:
la spesa è stata ridotta
ora si punta sull'efficienza**

Paolo Mainiero

Cento anni e sentirli tutti perchè l'impegno dei medici al servizio dei cittadini non è mai venuto meno. Per festeggiare il primo centenario dell'Ordine della provincia di Napoli, fondato nel 1912 e che ebbe quale primo presidente l'illustre Antonio Cardarelli, ieri sera il teatro San Carlo ha ospitato, accolti dal padrone di casa Bruno Zuccarelli, il presidente del Senato Renato Schifani, il governatore Stefano Caldoro, il sindaco Luigi de Magistris, il cardinale Crescenzo Sepe. Oltre cinquecento i medici presenti tra platea e palchi. «È una serata dedicata al medico anonimo - ha detto Zuccarelli aprendo le celebrazioni del centenario - a quel professionista che ogni giorno lavora in prima linea, ma lontano dai clamori. Ricordiamo i



Zuccarelli
Il numero uno
dei camici
bianchi
 partenopei:
necessario
sbloccare
il turnover

nomi illustri della nostra storia e lo facciamo proprio in onore di tutti quei colleghi che ogni giorno, con grande dedizione, sono al fianco dei cittadini e dei pazienti». E insieme a Cardarelli è stato ricordato Giuseppe Moscati, il «medico santo» che «coniugava la medicina all'etica».

Il presidente del Senato Schifani ha ricordato il valore della scuola medica napoletana, ha sottolineato l'impegno professionale dei medici,

ha invocato una medicina «equa, solidale, sussidiaria» e la centralità dell'essere umano nella sanità. «Occorre - ha detto - ricondurre il malato da numero a individuo». Schifani si è soffermato sulle criticità dell'attuale sistema sanitario e ha lanciato un allarme, derivante dalla carenza di risorse, su possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nella sanità. «La riduzione della spesa sanitaria pubblica - ha detto il presidente del Senato - ha certamente raggiunto alti livelli; tutto questo deve spronarci a utilizzare al meglio le risorse di cui disponiamo abolendo le aree di inefficienza e malaffare. Mi riferisco alla criminalità organizzata che ha individuato nella sanità un terreno fertile sul quale indirizzare le proprie risorse». Da qui il monito a non abbassare la guardia. «Non possiamo e non dobbiamo consentire infiltrazioni di queste genere - ha ammonito Schifani - perchè dobbiamo avere la capacità di utilizzare il denaro esclusivamente per gli scopi ai quali è destinato, cioè la salute dei cittadini. Il nostro compito è quello di saper mettere il pubblico nella condizione di potere maggiormente garantire omogeneità e uniformità sanitaria per tutti».

Non è un mistero che l'Ordine dei medici festeggi il centenario in un momento difficile, tra gli ulteriori tagli annunciati dal governo e una sanità che in Campania è ancora commissariata. «Chiediamo - ha detto Zuccarelli - un patto istituzionale nell'interesse dei cittadini. In particolare è importante lo sblocco del turn over perchè i nostri colleghi, a sessant'anni, non possono reggere certi incarichi». Sblocco del turn over sollecitato da Caldoro e che il governo potrebbe concedere nella misura del 20 per cento. «Ci muoviamo in una situazione di difficoltà legata al contenimento dei costi soprattutto all'assistenza. Dobbiamo lavorare per chiudere tutti gli spazi discrezionali che portano a inefficienza, cattiva organizzazione che portano agli sprechi e alla malasanità», ha ammesso il governato-

re che ha anche sottolineato «il rapporto di grande collaborazione» con i medici e ha ricordato «il valore e la storia della scuola medica napoletana». Il sindaco de Magistris ha parlato «delle eccezionali presenze, di medici e di strutture» che Napoli ha, «eccellenze che bisognerebbe far conoscere meglio così da ridurre la migrazione che tanto incide sui conti». Il sindaco ha ricordato l'impegno del Comune nella sanità, dall'Osservatorio oncologico all'azione di prevenzione, e non ha risparmiato critiche al governo per i tagli alla sanità e non solo. «Questo governo taglia tutto - ha detto de Magistris - sta attuando una politica ragionieristica che non porta da nessuna parte. Non si possono coniugare i tagli con il diritto fondamentale alla salute».



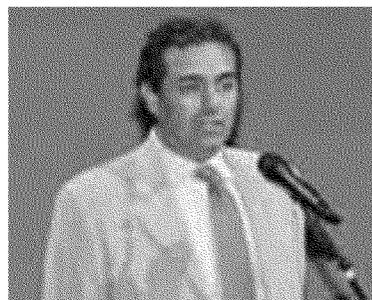
La celebrazione Oltre 500 iscritti hanno partecipato alla serata per i cento anni dell'Ordine dei medici di Napoli NEWFOTOSUD G. DI LAURENZIO



Caldoro

«Stop alle inefficienze»

Per il governatore «bisogna chiudere gli spazi discrezionali che portano a inefficienza e cattiva organizzazione».



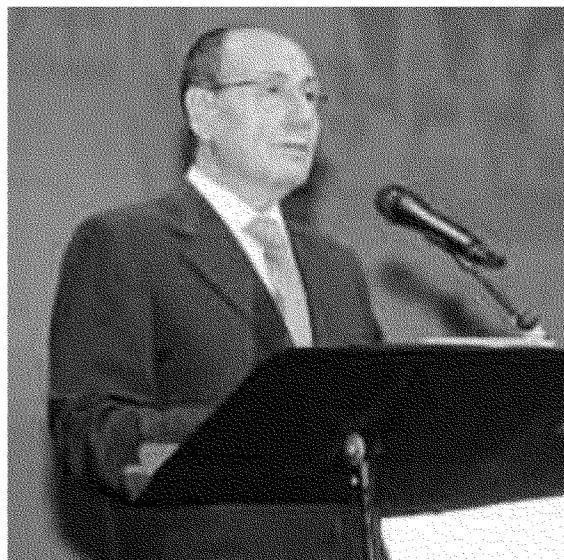
De Magistris

«Troppi tagli dal governo»

Il sindaco ha puntato il dito contro la «politica ragionieristica» dell'esecutivo. «Non si possono coniugare tagli e diritto alla salute».

La serata

In platea più di 500 iscritti «Festa dedicata a chi cura i malati quotidianamente e resta lontano dai clamori»



Il convegno

Diritto e informazione confronto docenti-avvocati

«Diritti della persona, diritti dell'informazione, danni risarcibili». È il tema del dibattito in programma questa mattina con inizio alle 12,45, nella sala auditorium del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati a palazzo di Giustizia. Dopo il saluto introduttivo del presidente dell'Ordine Francesco Caia, sono previsti gli interventi dei relatori Vincenzo Zeno-Zencovich, ordinario di Diritto comparato all'Università Roma Tre, dell'avvocato professore Francesco Barra Caracciolo, docente del master di Diritto Privato Europeo all'Università La Sapienza di Roma, e del consigliere Francesco Graziano, giudice del Tribunale di Napoli.

L'iniziativa

Dottori e chirurghi napoletani, in un volume 27 secoli di storia

L'immagine tratta da una gouache del '700 riprende la Torretta, luogo in cui sorge la sede attuale dell'Ordine dei Medici di Napoli. È sulla copertina dell'opera celebrativa dei 100 anni dell'istituzione dell'ente ordinistico. Il volume - il cui progetto grafico-editoriale dell'opera è stato affidato alla Iuppiter Group - è stato fortemente voluto dal presidente Bruno Zuccarelli e dal direttore Umberto Zito, ha 192 pagine. Il titolo: «Medici napoletani, ventisette secoli di storia, 100 anni di Ordine - Il Mito, la Scuola, i luoghi, i Protagonisti». L'opera ha un ricco corredo iconografico di oltre 130 immagini e illustra i contenuti, prodotti da una minuziosa raccolta di dati, fatti, testimonianze e documenti, organizzati ed esposti secondo un sobrio criterio storico.

Il volume è inaugurato, infatti, da un articolato che ricostruisce le vicende dall'ars medica napoletana dai mitici primordi della Magna Graecia fino ai primi decenni del XX secolo. Il secondo capitolo ripercorre le vicende dell'associazionismo medico fino alla costituzione dell'Ordine dei Medici Chirurghi di Na-

L'opera
Dalla Magna Grecia fino ai giorni nostri: 130 immagini testimonianze e curiosità

poli con i suoi cento anni di vita, svelando anche alcune recenti scoperte come quella che vede Antonio Cardarelli quale primo presidente dell'allora neonato organismo di categoria. Seguono poi i sintetici profili di alcuni giganti della scuola medica napoletana. Inoltre gli autori si sono soffermati su alcuni «topoi» cittadini altamente simbolici come, ad esempio, gli antichi ospedali napoletani, la Farmacia degli Incurabili, il Museo delle Arti sanitarie e il Museo Anatomico.

Infine un ampio capitolo è incentrato su aneddoti e curiosità.

Il volume si chiude con un'appendice di note documentali: tra gli estratti spicca l'accorato articolo con cui Giuseppe Moscati si schiera in difesa dell'ambiente e della città nel 1919.

Curatore del volume è Massimiliano De Francesco. I testi sono di Aldo De Francesco, Laura Coccozza, Alvaro Mirabelli, Gennaro Rispoli e Sara Oliviero.

m.i.p.